



VADEMECUM

PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PRATICO - VALUTATIVO AI SENSI DEL D.I. 567/2022 PER I LAUREATI DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALI DI AREA PSICOLOGICA NON ABILITANTI

Gli studenti che hanno conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia o che in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti, e che non abbiano già concluso il tirocinio professionale in base alle norme previgenti, potranno acquisire l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di un **tirocinio pratico valutativo** (di seguito, TPV) di attività formative professionalizzanti e di una **prova pratica valutativa** (di seguito, PPV).

1. DURATA

Il TPV ha la durata di 750 ore complessive da svolgere nell'arco di un anno, con inizio il 15 gennaio, il 15 maggio o 15 settembre di ogni anno. Le **750 ore di attività effettiva** (festivi e pause escluse), devono essere svolte nel tempo compatibile con la tipologia della struttura, i suoi orari, la disponibilità del tutor e con la necessità di garantire adeguati livelli qualitativi dell'esperienza di tirocinio. Resta fermo il limite previsto normativa nazionale del lavoro, pertanto, per permettere uno svolgimento che assicuri un'adeguata preparazione si stabilisce il non superamento delle 30/35 ore settimanali. **La durata del periodo di tirocinio non può essere inferiore a 6 mesi e superiore a 1 anno.**

2. ATTIVITÀ

Lo svolgimento del TPV dovrà riguardare attività supervisionate che prevedano l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di

sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

3. ENTI OSPITANTI

Il TPV si svolge presso enti pubblici o privati legalmente riconosciuti (di seguito denominati enti) ritenuti idonei dalla **Commissione integrata Ordine - LUMSA**, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: aziende sanitarie, enti locali e governativi, istituti di ricerca, cooperative, associazioni, in cui si esercitano attività di natura psicologica pertinenti al tirocinio.

Il TPV presso i suddetti enti può essere svolto soltanto dopo la stipula di un'apposita convenzione tra la LUMSA e l'ente interessato.

L'elenco degli enti convenzionati è consultabile dagli aspiranti tirocinanti presso l'Ufficio Stage e tirocini, facendone richiesta a questo [indirizzo](#) **a partire dalla date di seguito indicate:**

Inizio tirocinio	Inizio candidatura e richiesta elenco	Consegna Progetto formativo
15 gennaio	dal 1 ottobre	15 dicembre
15 maggio	dal 1 febbraio	15 aprile
15 settembre	dal 1 maggio	15 luglio

4. TUTOR AZIENDALE

Durante lo svolgimento del TPV, l'attività formativa professionalizzante è seguita e valutata da un **Tutor designato dall'Ente**, in veste di responsabile dell'attività formativa professionalizzante, e da un Responsabile aziendale, indicato sempre dall'Ente (le due figure possono coincidere). Il Tutor aziendale è il responsabile dell'attività formativa professionalizzante. Esso deve essere uno Psicologo iscritto all'Albo A da almeno tre anni ed essere inserito stabilmente presso l'ente. Il Tutor deve sottoscrivere un'autodichiarazione (allegata al progetto formativo), ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui dichiara l'Ordine regionale di appartenenza e:

- a. di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso che impediscano lo svolgimento dell'attività di tutor. Nel caso in cui il soggetto si trovi in una

delle condizioni sopra elencate, sarà suo onere dichiararlo alla Commissione integrata che sarà chiamata ad esprimersi nel merito;

- b. di non essere attualmente sospeso/a dall'esercizio professionale e di non aver riportato alcun tipo di sanzione disciplinare da parte dell'Ordine negli ultimi 5 anni;
- c. di essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione all'Ordine;
- d. di non svolgere/avallare, in qualunque modo e a qualsiasi titolo, attività volte a favorire/incentivare l'abuso della professione e/o l'usurpazione del titolo, né iniziative che operino in tal senso;
- e. di non concorrere a formare soggetti non psicologi (ad es. *counselor*) all'esercizio di attività che impieghino strumenti e tecniche finalizzate all'intervento sui processi mentali, cognitivi ed emotivi dell'interlocutore/trice, con l'utilizzo di schemi e teorie propri delle scienze psicologiche, tali da configurare la potenzialità di esercizio abusivo della professione di psicologo.

Qualora il Tutor debba interrompere l'incarico per qualsiasi causa, anche di carattere temporaneo, l'ente dovrà sostituirlo con un collega che abbia i requisiti previsti e comunicarlo tempestivamente all'Ufficio Stage e Tirocini.

5. CRITERI DI SELEZIONE DEL CANDIDATO

L'Ente decide in piena autonomia le modalità di selezione e il numero di tirocinanti da accogliere, in base alle proprie disponibilità, nel rispetto delle normative vigenti. Le date di avvio del tirocinio non vincolano l'ente a garantire la disponibilità per tutte e tre gli scaglioni. Il tirocinante, previa disponibilità della struttura, sarà libero di concordare con essa in quale delle date stabilite (15/01, 15/05, 15/09) iniziare il tirocinio.

6. ASSICURAZIONE

L'Università assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. I riferimenti delle polizze assicurative sono riportati sul Progetto formativo.

7. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Le attività di TPV non possono dare luogo ad alcun rapporto di impiego né libero professionale, e non può dare titolo di precedenza nelle procedure adottate dall'Ente per la copertura di nuovi posti del profilo professionale di Psicologo.

8. ATTIVAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

I soggetti interessati all'avvio del tirocinio devono presentare il Progetto formativo, compilato dall'Ente ospitante, all'Ufficio Stage e tirocini entro il:

- a. **15 dicembre** di ciascun anno (per i tirocini con data di avvio **15 gennaio**);
- b. **15 aprile** di ciascun anno (per i tirocini con data di avvio **15 maggio**);
- c. **15 luglio** di ciascun anno (per i tirocini con data di avvio **15 settembre**).

I laureandi che abbiano presentato domanda sono ammessi al tirocinio purché **abbiano conseguito il titolo** entro e non oltre, rispettivamente, il 15 gennaio, il 15 maggio o 15 settembre.

Il “**Progetto formativo di TPV in Psicologia**” deve essere richiesto all'Ufficio (tirocini.formazione@lumsa.it) e trasmesso, compilato e firmato dal Tutor aziendale e dal tirocinante, al medesimo indirizzo.

L'Ufficio, il giorno antecedente all'avvio, fornisce la modulistica necessaria ed il Progetto formativo e di orientamento controfirmato dall'Università.

I documenti di cui sopra devono essere riconsegnati, mezzo PEC, all'Ufficio Stage e Tirocini al termine del tirocinio (vedi *infra* punto 11).

9. CAMBIO STRUTTURA

Il cambio struttura può avvenire in due sole ipotesi:

- 1) qualora il tirocinante ritenga che l'esperienza in corso non sia sufficientemente significativa per la sua formazione ha la possibilità di segnalarlo, entro **un mese** dall'avvio, all'Ufficio Stage e Tirocini il quale provvederà ad informare la Commissione integrata. Quest'ultima, dopo aver effettuato le opportune verifiche, valuterà l'eventuale trasferimento presso altra struttura indicata dal tirocinante;
- 2) non è possibile svolgere le attività di tirocinio contemporaneamente in più enti. Venendo meno, con la nuova riforma, la divisione tra primo e secondo semestre, affinché il TPV abbia una valenza formativa si suggerisce che le 750 ore di tirocinio vengano svolte all'interno della **medesima struttura**, avendo cura, se possibile, di comprendere più di un'area di intervento. Qualora l'ente non possa garantire una minima differenziazione, il tirocinante, in prossimità del raggiungimento della metà del monte ore (**375**) può avanzare, all'Ufficio stage e Tirocini, apposita richiesta di cambio. L'istanza potrà essere accolta solo se gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti nella prima parte del tirocinio (con giudizio d'idoneità da parte del Tutor) e i successivi obiettivi, da conseguire presso altra struttura, siano ritenuti raggiungibili nelle ore rimanenti (**375**).

10. INTERRUZIONI

Le interruzioni, su richiesta dell'interessato, il quale sarà tenuto a trasmettere comprovante documentazione e ricevere successiva autorizzazione da parte della Commissione integrata, sono ammesse nei seguenti casi:

- a. maternità o paternità;
- b. lungo periodo di malattia;
- c. casi eccezionali motivati.

Il tirocinio dovrà essere riattivato nel primo periodo utile dopo il periodo di sospensione preventivamente approvato.

11. CONCLUSIONE DELLE 750 ORE

Al completamento delle 750 ore, nei limiti dell'arco temporale di cui al punto 1, il tirocinante, mediante PEC personale (recante proprio nome e cognome) deve trasmettere all'indirizzo PEC jobguidance.lumsa@pec.it un unico file PDF denominandolo "**Nome Cognome – TPV 750 ore**". Tale denominazione deve essere inserita anche nell'oggetto del messaggio PEC.

Il file deve tassativamente contenere:

- a. Progetto formativo completo di firme + autodichiarazione Tutor.
- b. Diario TPV + attestazione frequenza Tutor.
- c. Griglia di valutazione Tutor "*saper fare ed essere psicologo*".
- d. Questionario di valutazione del tirocinante.
- e. Questionario struttura ospitante.
- f. Relazione finale del tirocinante.

Non saranno considerati validi i documenti:

- fotografati;
- fotocopiati (la scansione deve essere fatta sul documento originale **a colori**);
- inviati in ZIP, in formato Jpeg o scansionati su foto (si invita ad utilizzare la stampante e non i telefoni cellulari);
- riportanti scritte a matita, tagli, cancellature con bianchetto o penna;
- scansionati in dimensione ridotta;
- riportanti graffette, pieghe laterali e ombreggiature;
- i progetti formativi non completi di firme.

I diari dovranno essere sottoscritti, in corrispondenza ad ogni attività, dal Tutor e recanti il timbro dell'Ente. Le copertine dovranno essere debitamente compilate. Le ore riportate **non possono essere**

corrette o sovrascritte. Dovranno essere riportate le attività esclusivamente di natura psicologica: lo studio volto alla preparazione della PPV non è da considerarsi tirocinio.

A seguito della trasmissione, l'Ufficio Stage e tirocini acquisirà la documentazione senza fornire risposta di riscontro.

L'avvenuta consegna del messaggio di posta certificata potrà essere verificata dal mittente a seguito dalla ricezione del messaggio di presa in carico (ricevuta di accettazione) e successivo messaggio di conferma (ricevuta di consegna).

Eventuale riscontro avverrà solo nei casi in cui si presentino delle irregolarità o anomalie.

12. ENTI NON CONVENZIONATI

Sia le strutture, sia i futuri tirocinanti possono chiedere l'attivazione di una nuova convenzione, facendone richiesta a mezzo e-mail all'Ufficio Stage e Tirocini tirocini.formazione@lumsa.it.

L'Ufficio sottopone la richiesta all'attenzione della Commissione che dispone, ove ne ricorrano i presupposti, il nulla osta a procedere. La Commissione valuta le richieste con cadenza trimestrale (gennaio, maggio e settembre).

Le richieste di convenzione, con la documentazione richiesta, devono pervenire, mezzo e-mail all'indirizzo tirocini.formazione@lumsa.it, **tre mesi** prima della scadenza prevista per l'invio del **“Progetto formativo di TPV in Psicologia”** (vedi supra punto 8) per gli enti ospedalieri, **due mesi** prima per gli altri enti.

Si precisa che i tempi di stipula di una nuova convenzione con gli enti pubblici possono variare da ente ad ente e richiedere, in casi non isolati, molti mesi per concludere l'accordo.

Non è possibile svolgere il tirocinio presso lo studio di un singolo psicologo libero-professionista né presso i dipartimenti universitari.

13. PROVA PRATICO VALUTATIVA

La Prova Pratica Valutativa, per coloro che hanno conseguito o che conseguono la laurea magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti, è organizzata dall'Università sede di un corso della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 che emana il relativo bando.

La prova è **unica** e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

La valutazione ha ad oggetto le competenze relative alla capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e alla pratica svolta durante il tirocinio, sulla conoscenza del codice deontologico degli psicologi.

La valutazione prevede una votazione massima di 100 punti e l'abilitazione è conseguita con una votazione di almeno 60/100.

La PPV è valutata da una commissione giudicatrice, in composizione paritetica, composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari di discipline psicologiche, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dall'ateneo presso il quale si svolge la prova, e, per l'altra metà, professionisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo.

La LUMSA ammette alla Prova Pratica Valutativa solo i propri laureati che hanno conseguito la laurea magistrale LM51 e che hanno svolto un **Tirocinio Pratico Valutativo** della durata complessiva pari a 750 h, attivato dall'Ateneo LUMSA.

Tutte le informazioni e il bando per la PPV sono consultabili al seguente link:

https://www.lumsa.it/corsi_prova_pratica_valutativa_abilitazione_psicologo